Anno XLV — N. 76

Giovedì 30 Marzo 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Per la Ferrovia Villa Santina-Ampezzo

Il Sottosegretariato ai lavori Pubblici scrive in data 28 corr. all'on. Tessitori a proposito della costruzione della Ferrovia Villasantina-Ampezzo:

« In relazione alle premure rivolte con la gradita tua del 17 corrente, ti partecipo che, essendo stata espletata conesito favorevole l'istruttoria sul progetto relativo alla costruzione della ferrovia Villasantina Ampezzo, si è già provveduto ad impartire alla direzione Generale delle Ferrovie le disposizioni per l'appalto dei lavori, suddivisi in due lotti distinti, dell'importo rspettivo di lire 2.400.000 e 210.000»,

Giunta Provinciale Amministrativa.

Nella solita seduta settimanale la Giunta provinciale amministrativa ha deciso nei seguenti affari di pubblico interesse:

APPROVAZIONI

Barcis: regolamento tassa famiglia — Frisanco: tassa esercizio e rivendita — Tricesimo e Porpetto: id. — Morsano, Montenars, Trivignano, Forgaria, Drenchia: modificazioni e tasse comunali — Cassacco: tariffa delle tasse — Barcis: approva con riserve tassa bestiame — Trasaghis: occupazione piazza per il monumento — S. Giovanni Manzano: spesa per l'orologio — Cordenons: lavori costruzione canali di irrigazione — Ovaro: cencessione terreno a Francesco Spinott. — Zuglio: Lascito Fumi al cappellano di Formeaso — Resia: aumento stipendio al veterinario consorziale — Tarcento: bilancio 1921 — Pradamano: innovazione prestito l. 14.500 con cassa risparmio Udine — Resia: mutuo per danni alluvionali — Pasian Schiavonesco: mutuo per lavori stradali — S. Giorgio Nogaro: regolarizzazione prestito già incassato di lire 200 mila — Segnacco: accettazione mutuo lire 22 mila per la strada della stazione di Tarcento — Aviano: mutui per la disoccupazione, lavori al ponte del torrente — Bertiolo: mutuo lire 68 mila per espurgo fossi. — Ciseriis: prestito lire 200 mila per lavori acquedotto — Cavazzo Carnico: mutuo di lire 40 mila per fognature — Udine: costituzione Consorzio di Consumo ed esercizio di un frigorifero — Pordenone: mutuo di lire un milione con la Cassa di Risparmio di Udine — Bertiolo: mutuo lire 80 mila per lavori stradali — Fiume Veneto: accettazione mutuo lire 125 mila per lavori di bonifica — Pradamano: rinnovo cambiale lire 28 mila per lavori stradali — Tolmezzo: accettazione mutuo lire 200 mila per lavori di difesa a Canova — Sesto al Reghena: Preventivo 1921 — Felctto Umberto: Studio per l'acquedotto di Fontane in consorzio con Tavagnacco.

ALTRE DELIBERE

Respinge ricorso contro tassa esercizio e rivendita ad un frazionista di Venzone e così il ricorso dei frazionisti di Peseriis contro una decisione della Giunta provinciale. Rinvia circa acquisto sorgente Fontane a Tavagnacco e circa modifiche art. 5 capitolato medico a Camino di Codroipo. Respinge ricorso Nonino di Fagagna contro tassa famiglia.

Esprime parere favorevole circa l'acquisto locale per scuole in comune di Ovaro e l'espropriazione terreno su cui fu costruito il locale scolastico di Segnacco.

La commissione provinciale per l'igiene

Il presidente della Deputazione Provinciale avv. Candolini ha insediata la Commissione istituita dalla Deputazione provinciale per lo studio dei problemi attinenti all'igiene.

L'avv. Candolini riferì circa gli scopi della Commissione, che sono quelli di aiutare e indirizzare la Provincia nello studio e nella risoluzione dei diversi problemi igienici, quali la lotta contro la malaria, contro la tubercolosi e contro l'alcoolismo e tracciò le linee generali del programma che dovrà formare oggetto di esame e di studio da parte della Commissione stessa.

La Commissione si occupò poi anzitutto del problema della malaria in relazione alla costituzione dell'Istituto Autonomo per la lotta contro la malaria di recente sorto in Venezia. Venne stabilito di costituire una Sottocommissione tecnica col compito di raccogliere i dati relativi al problema della malaria in provincia e di compilare un programma di attività in questo campo per il corrente anno.

A far parte della Commissione vennero chiamati col deputato prof. Cossettini, il Medico Provinciale, il prof. Comessatti, il dott. Grillo, il rappresentante dell'Opera Bonomelli, il Presidente del Fascio Sanitario, l'ing. comm. Cantarutti, l'ing. Ferrari ed il prof. Scoccianti.

Si stabilì pure di convocare i presidenti degli Istituti di Credito ed i sindaci delle zone interessate per concretare un piano d'azione e di propaganda allo scopo di ottenere la erogazione di contributi da parte degli Enti pubblici locali.

Il dott. Volpi-Ghirardini riferì circa l'azione esplicata dal cessato Comitato di propaganda contro l'alcoolismo e venne deciso di rinviare ad una prossima riunione l'esame di questo particolare problema.

S'incaricò il dott. Murero di predisporre una relazione intorno alla lotta antialcoolica.

La Commissione ha espresso il proprio parere favorevole sulla domanda di sussidio rivolta alla Provincia dal Padiglione Tullio per le malattie di petto e dall'Istituto radioterapico.

ZUGLIO

Mortale disgrazia

Uccisa da una mina sotto gli occhi del padre

Una gravissima disgrazia è avvenuta a Formeaso. Certo Venuti Giovanni calzolaio assieme ad un operaio dovevano levare una ceppaia. Scavarono una buca sotto la medesima e vi collocarono una piccola mina; poi si nascosero dietro un tronco, un po' lontano. Volle disgrazia che una figlia del Venuti, di nove anni, uscita di scuola nel pomeriggio, si recasse da quella parte; sapendo che vi era suo padre; e si avvicinasse proprio quando scoppiava la mina, che la colpì in pieno viso. L'infelice morì sul colpo.

Sulle prime, il Venuti Giovanni e l'operaio dissero che era caduta in un burrone. Poi, messi alle strette dai carabinieri, finirono col narrare la verità.

Oggi si reca, sul luogo l'autorità giudiziaria. Si tratta di omicidio colposo.

LESTIZZA

Annega nel Ledra

Ma iabbastanza si raccomanda la sorveglianza dei bambini! L'altro ieri il piccino Patrizio Ponte di Giacomo di anni 4, mentre la mamma stava preparando il desinare, uscì sull astrada e si appressò al canale Ledra. Sdrucciolò dal rivale e precipitò nell'acqua torbida dalla recente pioggia. Alle grida di altri bambini che lo videro cadere, accorse il padre che riuscì a trarlo fuori. Purtroppo prima ancora che giungesse il dot. Padovan chiamato di urgenza il povero bambino moriva.

PASIAN SCHIAVONESCO

Minaccia la testa del.... Sindaco

Il pregiudicato G. B. Furlani si recava l'altra sera in Municipio e voleva ad ogni costo ottenere un colloquio col sindaco, minacciando ove questo non gli fosse stato concesso di far saltare il municipio con una bomba.

Con buona maniera fu persuaso a passare nel domani. E difatti, ritornò nel mattino dopo il Furlani, a chiedere al sindaco lavoro, minacciando questa volta di tagliarli il capo ove non lo si avesse accontentato subito.

Fu messo alla porta; ritornò, rincarando la dose delle minaccie, ma questa volta trovò il maresciallo dei carabinieri che lo trasse in arresto per minaccie contro un pubblico funzionario.

La nomina del Segretario

Il Consiglio Comunale, ha nominato segretario il sig. De Longa, attualmnete segretario nel Comune di Pradamano. Al funzionario nuovo porgiamo il benvenuto.

FAGAGNA

Annega in un fossato

L'acquazzone dell'altro giorno, ha vouto la sua vittima! Il piccino Varutti Nello di due anni, abitante a Battaglia, nel mentre i genitori accudivano alle faccende di casa, uscì nel cortile prospicente e si avvicinò ad un fossato che corre oltre il cortile stesso e che era gonfio di acqua. Il piccino scivolò sul rivale viscido per la pioggia e vi precipitò Qualche minuto dopo uscì il padre a ricercarlo e lo vide dibattersi nell'acqua. Si precipitò nel fossato e riuscì a trarlo a riva ed a portarlo in casa svenuto. Purtroppo, nonostante le pronte cure il Nello cessava di vivere fra lo strazio inenarrabile degli sventurati genitori.

Ruba una rete metallica

Tempo addietro il signor Francesco Pecile ritirava dalla nostra stazione un carro di reti metalliche e lettiere in ferro, e constatava la mancanza di una rete, evidentemente rubata o alla stazione di partenza od in quella di arrivo. Il guardiano ferroviario Pietro Monaco, che pare si avesse trattenuta la rete metallica stesa, saputo in questi giorni, che il Pecile avrebbe denunciato il furto, la riportò al magazzino, figurando una dimenticanza. Il trucco non poteva si capisce riuscire, e il Monaco è stato ieri denunciato all'autorità giudiziaria.

AMPEZZO

Mezzo metro di neve

La burrasca scatenatasi l'altro ieri, fu quanto mai violenta.

In poche ore cadde tanta neve da interrompere tutte le comunicazioni. A cima Corso vi era ben mezzo metro: a Passo della Mauria, ancora di più.

Per disposizione del Genio Civile, si è proceduto e si procede con tutta solerzia allo sgombero delle strade.

SACILE

L'Arcivescovo fra noi

29 — Giunse ieri in automobile S. E. l'arcivescovo mons. Rossi per la benedizione delle campane.

Una moltitudine di cittadini si era riversata nel duomo ove ebbe luogo la cerimenia.

Oggi i sacri bronzi verranno collocati nella cella campanaria.

S. E. mons. Rossi ripartì questa mattina.

S. DANIELE

Consiglio Comunale

L'ordine del giorno che il Consiglio Comunale discuterà nella seduta di domani contiene i seguenti oggetti:

Bilancio preventivo supplettivo 1921: Costituzione consorzio per la costruzione ed esercizio della ferrovia economica S. Daniele-Pinzano Apertura concorso per il posto di 3. applicato; Accettazione prestito di lir e58.500 ottenuto per completamento strade Cicul e Clauzas — Nomina Commiss. edilizia — Domanda Cressa Giuseppe e Ma otti Domenico per cessione fondo Comunale — Cessione fondo comunale presso Ciamanis richiesto da Minisini Angelo e Marcuzzi Lorenzo — Ratifica deliberazioni di urgenza della giunta — Pagamento tubi ghisa ceduti alla co. Vittoria Beltrame — Id. al Comune di Ragogna — Autorizzazione al sig. Bortoletto Giuseppe per costruzione gradinata di accesso al negozio Iob. — Cessione area cimiteriale al signor Martinuzzi Francesco — Provvedimenti per chiusura fondo Concina sulla strada del Colle — Pagamento danni subiti su di un fondo Polano per riatto strada Valeriana — Costruzione di Ponticello sul rugo Colle Germano-strada Valeriano — Consorzio riatto strada Val di Villanova. — Approvazioni 2.a lettura; Istituzione scuola professionale — Corso pompieri, sussidio alla deputazione Veneto-Tridentina di Storia Patria — Istitutzione banda musicale Comunale — Costruzione di tombe per Caduti di guerra.

Beneficenza

La banca del Friuli ha fatto le seguenti elargizioni: Congregazione di Carità di S. Daniele lire 300; Scuole professionali e Scuola di disegno lire 100 cadauna; Patronato Scolastico, Cucina Economica. Orfani di guerra, Giardino d'Infanzia lire 200 cadauna. Totale lire 1300.

Circolo cacciatori del Mandamento

Allo scopo di reprimere qualsiasi atto di bracconaggio e tutelare la selvaggina nell'interesse stesso dell'esercizio della caccia, il Consiglio Direttivo del Circolo Cacciatori del Mandamento di S. Daniele, in base a conforme deliberazione dell'assemblea dei soci, ha disposto:

1.) a tutti gli agenti del Mandamento (Carabinieri, Guardie di Finanza, Guardie campestri) verranno corrisposti i seguenti premi per contravvenzioni fatte in materia di caccia: a) lire 20 per ogni contravvenzione di caccia col fucile ed uccellagione fatta durante il periodo d' divieto di caccia; b) lire 10 per ogni contravvenzione fatta per asporto di nidi, commercio di cacciaggione in tempo di divieto, e per cani vaganti per le campagne.

2.) Detti premi verranno pagati non appena l'agente abbia comprovato alla presidenza del Circolo, con la copia del verbale, la contravvenzione fatta e devono considerarsi in aggiunta a quelli che verranno corrisposti dalla Federazione dei Cacciatori del Friuli.

POZZUOLO

Visita gradita

Ieri nella nostra R. Scuola Agraria abbiamo avuto l'onore ed il piacere di ricevere una graditissima visita degli agricoltori di Tricesimo, che, durante il passato inverno, frequentarono un corso regolare di lezioni di agraria, cui diedero compimento con un riuscitissimo esame finale.

Il fine propostosi in questa gita di istruzione si era d ivisitare i lavori eseguiti nelle esercitazoni del Corso teorco-pratico d'innesti, che nella nostra scuola si tiene regolarmente ogni anno e che quest'anno fu frequentatissimo.

I bravi agricoltori (forse più di una cinquantina) giunsero al mattino guidati dal loro infaticabile «duce» dott. Urbano Botrè, della Cattedra di agricoltura.

Non ci mancò l'egregio sig. Sindaco di Tricesimo, che tanto si occupa per il benessere morale e materiale del suo paese e non poteva mancarci il Parroco dott. Marco dall'Ava, ex vice presidente della nostra scuola.

Il mattino fu speso tutto nel visitare i lavori di innesto: nel pomeriggio, dopo breve colazione, furono visitate le macchine agrarie, la stalla, l'orto ed il podere.

Prima che i gitanti ripartissero si posò per un gruppo fotografico e fra il suono lieto della fanfara della scuola, che salutò con note squillanti i graditi ospiti, si brindò alla salute dei medesimi con vivi auguri di un avvenire più prospero per l'agricoltura nel Friuli.

Così si chiuse la bella giornata.

E noi esprimiamo un desiderio: L'esempio dei bravi agricoltori di Tricesimo dovrebbe essere seguito da molti altri paesi (specialmente grossi centri) della nostra provincia: dovrebbe, in ultima analisi, essere sentito, un po' più nel nostro popolo l'amore all'istruzione agraria, fattrice feconda di progresso e di ricchezza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Comizio danni di guerra

Domani alle ore 14 avrà luogo un grande Comizio di protesta contro il ritardato risarcimento dei danni di guerra, indetto da un Comitato di Agitazione locale.

Parleranno vari oratori, e si può prevedere sin da ora che molte persone del mandamento vi interverranno.

Grave disgrazia

Lunedì scorso verso le ore 18, certo Fogolin Giuseppe fu Antonio di anni 79 maniscalco di borgo Fontane, per soddisfare ad un bisogno urgente, si portò vicino alla vasca del gabinetto di decenza di casa sua, vasca ch'è colma d'acqua e mlema.

Ma il povero vecchio perdette l'equilibrio e precipitatovi dentro non ebbe forza per sorreggersi, tanto che vi morì annegato. Le autorità procedettero alle constatazioni di legge.

Cooperativa Combattenti

Domenica scorsa alle ore 14.30 ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti della locale cooperativa combattenti per ascoltare la relazione del consiglio di amministraz. e dei Sindaci; per procedere alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 1921 e per addivenire alla nomina delle cariche sociali.

Presiedette, il dott. Guido Carnielli, il quale fece una ampia relazione sul movimento della cooperativa di consumo durante l'anno e sull'opera attiva e cosciente esplicata dal Consiglio di amministrazione.

Fece inoltre rilevare che l'amministrazione si adoperò con amore ed abnegazione onde poter riparare ai deficit provocati dalla precedente presidenza, restringendo le spese, e moderando gli acquisti tanto da poter così rimediare in parte onde con urgenza far fronte ai gravosi impegni i quali non consentivano dilazione.

Il dottor Mainardis lesse la relazione dei sindaci che mette in evidenza un attivo al 31 dicembre 1921 di lire 174. 373. 75 ed un passivo di lire 174.355.45, utile netto lire 378. 31.

Dopo alcune giuste osservazioni mosse dall'azionista sig. Infanti Orazio sull'andamento amministrativo, di comune accordo con il consiglio di amministrazione venne ad unanimità votato un ordine del giorno col quale si approva il bilancio a tutto 31 dicembre 1921, soprassedendo sulla nomina delle cariche sociali fino alla convocazione di altra assemblea straordinaria onde poter compilare un inventario preciso dei generi esistenti e formare in unione a tre commissari eletti dalla odierna assemblea, il bilancio a tutto 30 aprile 1922.

A Commissari vennero nominati su proposta del presidente dott. Carnielli, i sigg. Infanti Orazio, Trevisan Ermenegildo e Fancello Dino.

Esprimiamo il nostro più vivo compiacimento al consiglio di amministrazione per l'opera svolta a pro della benefica istituzione.

Pro orfani di guerra

Rinunciarono a favore di questa istituzione la indennità loro spettante quali membri della Commissione mandamentale Contratti e Negozi, i signori seguenti: Fancello Mariano lire 54, Girardi Giuseppe 54, Springolo Giuseppe 54, Soppelsa Giovanni 36 e Zannier Giovanni 18.

I preposti alla pia Istituzione ringraziano i generosi oblatori.

CIVIDALE

Quarantamila pesci nel Natisone

Ieri fu qui il dott. Ortali il quale per incarico della Cattedra Ambulante di Agricoltura ripopolò il Natisone di oltre 40.000 anguille e carpeu.

L'ottima iniziativa farà sì che il fiume si ripopoli di pesce.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Pittini Prospero padre dei signor Pittini Arturo, direttore della locale azienda elettrica, i seguenti hanno offerto all'Opera Nazionale per l'assistenza degli Orfani di guerra, la somma di lire 5 ciascuno; Pagnutti cav. Silfredo, Cozzarolo Carlo, Tomadini Raffaele, Mazzocca dott. Alfredo, Zanutto Attilio, Gottardis Robustino, Gaggia Renato, Carussi Arturo, Moro ing. Vittorio, Bonfadini Pietro, Corte Cesare, Bellina Dino, Pellis, comm. avv. Antonio, Sartogo cav. dott. Antonio, Del Basso Giuseppe, Marzolini Lino, Stringhier Marco, Munich dottor Silvio, Beraldini Santo, Piccoli cav. Nicolò, Petrucco ing. Alvise, Barbiani geom. Valentino.

Teatro Sociale

Sabato e domenica 1 e 2 aprile al Cine del Teatro Sociale verrà proiettata la grandiosa pellicola della gara di boxe Dempsey-Carpentier, per il campionato mondiale.

« LA PATRIA DEL FRIULI » è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

CASTIONS DI STRADA

Una combriccola di imbroglioni ai danni degli emigranti.

Documenti falsi

Tre arresti e tre denuncie

Giorni addietro, l'ufficio Provinciale del lavoro, diramava un comunicato, col quale avvertiva gli emigranti stessero ben in guardia di truffe che si ordivano al loro danni. Per emigrare all'estero è necessario — onde ottenere il passaporto — presentare anche documenti che comprovino come l'emigrante richiedente è stato ingaggiato per il lavoro da una impresa, senza questi documenti non solamente l'autorità di P. S. nega il passaporto, ma anche le autorità del paese estero nel quale l'emigrante è diretto lo respingono.

Da una inchiesta eseguito dallo stesso ufficio del lavoro e dall'opera Bonomelli risultò che moltissimi emigranti erano stati tratti in inganno, acquistando documenti di questo genere, falsificati, e pagandoli dalle 30 alle 50 lire. I poveri operai ricevevano è vero con questo inganno il passaporto, ma una volta giunti al paese di destinazione o rimanevano senza lavoro, o si vedevano respinti perchè quelle autorità riconoscevano il falso.

Già da parecchio tempo perdurava l'inganno, quando finalmente dopo lunghe e pazienti indagini, poterono i carabinieri mettere le mani sulla losca combriccola di imbroglioni, che aveva la sua sede nel nostro comune.

Vennero a sapere che certo Giacomo Aviano di 47 anni ritornato da pochi giorni dalla Francia aveva con sè, e distribuiva, dei contratti di lavoro vistati dall'opera Bonomelli e firmati dall'ing. Zubleu din Longwi, che vendeva agli operai del paese i quali avessero voluto emigrare. Lo invitarono in caserma e perquisitolo gli trovarono quattro di questi contratti evidentemente falsi.

Disse di averne avuti un centinaio e che ben ottanta aveva venduto.

Nel primo interrogatorio, affermò che gli aveva acquistati per poche lire da uno sconosciuto dall'accento straniero, poi messo alle strette, palesò il nome di certo Giuseppe Tomasino di Luigi di anni 27, e questi a sua volta interrogato confessò che i documenti contro pagamento di lieve somma gli erano stati forniti da Domenica Da Ponte di Angelo in Zanello, residente a Talmassons.

Il Tomasino ne aveva venduti parecchi, e persuaso di avere commesso una cattiva azione restituì il denaro agli emigranti che gli avevano acquistato i documenti falsi.

I carabinieri persuasi ormai che si trvoavano di fronte ad una vera e propria combriccola e sospettando dello scrivano del municipio Giacomo Caruso di anni 23 da Caltagirone lo invitarono in caserma assieme a certa Nerina d'Ambrosio di Carlo, nella casa della quale il Caruso viveva.

Negarono i due, nè la perquisizione fatta nelle loro case fu favorevole

Ma quando il maresciallo fece capire alla Nerina che l'avrebbe trattenuta comunque in carcere, questa scoppiò in pianto, ed accusò il Caruso di fabbricare i documenti falsi. Il Caruso gli consegnava poi al fidanzato fratello dell'Aviano a nome Fioravante, e questo alla Da Ponte.

Anche il Caruso finì allora per confessare i falsi e le truffe e disse che quando ormai credette di essere scoperto distrusse il timbro che gli serviva ad onestare i documenti.

Sotto l'accusa di truffe e falso, i carabinieri hanno denunciato in istato di arresto Giacomo Avian, Giacomo Caruso e Domenica Ponte; a piede libero invece Giuseppe Tomasini, Avian Fioravante e Nerina Ambrosio.

Vennero sequestrate al Caruso lire 1500, frutto della losca impresa.

SPILIMBERGO

Una seduta movimentata

Si tenne l'altro giorno al Comune una adunanza alla quale intervennero produttori e venditori di latte, onde addivenire ad un ribasso del prezzo tuttora in lire 2 al litro.

Il sindaco espose brevemente le ragioni che consigliano di diminuire il prezzo. Contro lui insorse vivacemente il sig. Vincenzo Lanfrit, affermando di non poterlo fare. Fu tanta la vivacità con la quale il Lanfrit insorse, che il sindaco dovette richiamarlo all'ordine, al che il Lanfrit stesso abbandonò la sala sdegnato.

La discussione continuò ancora, e si giunse ad un accordo, fissando il prezzo del latte in lire 1.70 al litro.

NIMIS

Si avvelena per errore

Un caso piuttosto grave è avvenuto ieri. Un fabbro del paese bevette inavvertitamente dell'acido muriatico, che, come è noto, serve per le saldature.

In preda ad atroci sofferenze, il povero uomo ricorse alle cure del dott. Gervasi, che gli praticò la lavatura dello stomaco, giudicandolo fuori di pericolo.

SANTA MARIA LA LONGA

Pacificazione

Per invito del parroco don Fiorenzo Venturini, si riunirono i rappresentanti della Unione reduci e della sezione combattenti, nelle persone dei signori Danielis Ubaldo, Gardellini Francesco, Andriani Leandro, Malisani Vittorio per l'Unione Nazionale Reduci, Belli Bianco Enrico, Lauzana Angelo, Tempo Giuseppe, Fabris Ubaldo per la sezione ex combattenti.

Scopo della riunione, la pacificazione generale del paese. I rappresentanti, dopo opportuna discussione addivenirono ad un accordo di pacificazione.

Speriamo che ora si inizi un'epoca nuova di concordia e di lavoro cui tutti auspichiamo, plaudendo quindi alla cordiale e ottima iniziativa che fa cessare le inopportune lotte paesane.

Per l'avvenire si prepara anche la fusione delle due rappresentanze, quando l'una riconoscerà i maggiori vantaggi ricevuti dall'altra da parte del governo o da Enti presiedenti le singole sezioni.

PORDENONE

Concorso a premi per produzione bozzoli.

Nella seduta del 25 corr., il Consiglio d'Amministrazione dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli ha stabilito di indire fra i propri soci un concorso a premi per il buon allevamento del baco da seta e la migliore produzione di bozzoli.

Conferenza Antona-Traversi

Martedì sera il capitano Giannino Antona Traversi ha tenuto la sua conferenza: «La riconoscenza della Patria».

Il folto pubblico che seguì attentamente la rievocazione dell'eroismo degli umili combattenti caduti e la descrizione dell'opera svolta per il riordinamento dei cimiteri di guerra, rimeritò l'oratore con calorosi applausi.

Beneficenza

In morte del figlio R. Tamai il dottor Antonio Pagura ha versato al Pro Infanzia lire 20.

Pro spettacolo lirico

Per la prefetta organizzazione dello spettacolo lirico d'inaugurazione del nuovo Massimo di Pordenone, si nominò ieri sera un comitato composto dei signori: cav. Zanini presidente, cav. Asquini, cav. Fagiani, rag. Cosarini, R. Venier membri; cav. Bottuzzi tesoriere, A. Valerio segretario effettivo e cav. Marino segretario onorario.

La famiglia artistica

Per iniziativa di Alfredo Veneruz ed Eugenio Polesello, l'altra sera si tenne un'adunanza di persone amanti dell'arte, allo scopo di costituire una «Famiglia Artistica» onde far conoscere l'arte nelle sue varie manifestazioni, illustrandole attraverso conferenze, opuscoli, mostre, per il culto degli illustri che furono la grandezza nostra e di Pordenone in particolare.

Molti intervennero e parecchi mandarono la loro adesione. Dopo ampia discussione per preparare uno statuto-regolamento ed organizzare una società denominata «Amici dell'art », si nominò una Commissione provvisoria composta oltre che dai promotori dell'adunanza, dai signori ing. Mior, cav. A. Brusadini, ing. Galvani, prof. Del Piero, avv. Rosso, dott. Pagura.

CODROIPO

Un concorso per l'allevamento bachi

Il nostro benemerito Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, allo scopo di offrire un incentivo al sempre più razionale allevamento dei bachi da seta, ha bandito un concorso a premi tra i soci dell'Essiccatoio stesso.

I concorrenti dovranno presentare domanda scritta, indirizzata alla Presidenza dell'Essiccatoio, entro il 30 aprile p. v., indicando chiaramente nome, cognome, paternità e residenza nonchè numero di oncie che intendono allevare, Casa fornitrice del seme, incrocio.

Non sono ammesse al Concorso partite inferiori ad un'oncia di seme.

Durante l'allevamento, apposita Commisssione, composta dal locale titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, da un consigliere dell'Essiccatoio e da uno dei soci, visiterà ripetutamente gli allevamenti in concorso, accertandosi che siano seguite tutte le buone norme indicate dalla rezionale bachicoltura.

Tra gli elementi di giudizio, la Commissione terrà presente anche la quantità del prodotto, la qualità e la cernita all'atto della consegna all'Essiccatoio.

Saranno assegnati premi da lire 100, da lire 50 e da lire 25 con relativi diplomi di primo, secondo, terzo grado e menzioni onorevoli.

REMANZACCO

Proteste

Sembra che la barca Comunale navighi sempre tentennando, dopo la caduta dei popolari. Pareva che il Commissario Prefettizio portasse un po' di ordine e buon senso, ma la popolazione si convince del contrario ed anzi fece pervenire delle giuste proteste all'autorità.

Certo un po' di interessamento maggiore nell'amministrazione sarebbe opportuno come reclamasi un servizio più accurato e attento nella segreteria.

Ad ogni modo si parla già di elezioni e di nuovo consiglio prossimo perciò, chi verrà, ci penserà.

SACILE

Il lutto di un collega

Il collega Annibale Vando, corrispondente del «Gazzettino» ha avuto la terribile sventura di perdere la diletta consorte, rapita da male ribelle ad ogni cura medica.

La povera estinta si spense serenamente come era vissuta, mercoledì alle ore cinque, lasciando in tutti un senso del più vivo cordoglio ed un amaro rimpianto.

Sposa modello, madre amorosa, donna modesta e pia, visse per la sua famiglia, per lo sposo ed i diletti teneri figli, che ora la piangono inconsolabili.

Ieri sera ebbero luogo i funerali che riuscirono la più chiara manifestazione della stima che godeva l'estinta.

L'intera cittadinanza prese parte al lungo corteo in cui notammo con vessillo la scuola tecnica, quella elementare, la normale, la scuola professionale, la Società Operaia, ecc.

Numerose le corone: del marito, delle sorelle, della famiglia Della Jana, dei maestri del Comune, della Scuola professionale, gli amici del marito, dei compari Pasquotti e Zago, ecc.

L'avv. Tullio Camilotti, amico di famiglia, ringraziò la cittadinanza che prese parte così viva al lutto che aveva colpito l'amico Vando e tessè con brevi sentiti tocchi le doti di cuore e le virtù dell'estinta augurandosi che a quelle si inspirassero tutti nella loro vita.

Al caro collega Vando la parola più sentita del nostro sincero dolore. Possano le rare doti della povera estinta e l'unanime attestazione di stima e di affetto di tutta la cittadinanza alleviare il suo dolore.

POVOLETTO

Incendio a Magredis

Verso le ore 20 di ieri si è sviluppato improvvisamente un incendio nello stabile sito a Magredis, di proprietà dei fratelli Del Fabbro, abitato dal colono Bin detto Bodussi.

Le fiamme divamparono celeremente distruggendo il fienile e gli attrezzi rurali. Gli animali e le masserizie furono potuti porre in salvo. Alle ore 22 l'incendio era completamente domato.

I danni ascendono a 50 mila lire.

Cronaca Cittadina

I creditori friulani della B. I. S. si oppongono al concordato

Si sono riuniti ieri numerosi creditori della B. I. S. aderenti al Consorzio Friulano.

L'ing. Fachini, informati i presenti della situazione creatasi colla presentazione della proposta di concordato da parte della Commissione giudiziale al Tribunale di Roma e dichiarato che il Comitato direttivo deliberò, in accordo colla Delegazione Veneta, di presentare l'opposizione alla proposta di concordato, diede la parola al rag. F. L. Sandri, il quale fece una dettagliata e lucida relazione del lavoro svolto sia a Udine che a Venezia, che a Roma, dal Comitato direttivo, il quale spuntò le migliori sue energie contro la cocciutaggine della Commissione giudiziale, la quale non volle concedere alcuna modificazione alle primitive proposte.

Esaurita la relazione Sandri, che fu sottolineata da molte approvazioni, l'ing. Fachini aprì la discussione. Presero la parola l'avv. Fagiani a nome dei creditori di Pordenone, il cav. Pecile ed altri.

Nella discussione si manifestò anche la tendenza più radicale di protestare energicamente anche contro la coartazione dei creditori, per cui vengono obbligati ad immobilizzare una quota del 7 per cento per la costituzione del capitale della nuova Banca.

Il Presidente, pure apprezzando la fondatezza di questo punto di opposizione, dichiarò che per gli impegni presi col Comitato regionale a Venezia, l'opposizione ufficiale del Consorzio del Friuli non poteva riferirsi che ai quattro punti fissati dal Consorzio Nazionale di Roma, liberi in ogni modo i singoli creditori di presentare la loro opposizione con quei diversi motivi che crederanno più opportuni.

A questo punto l'avv. Fagiani propose un ordine del giorno col quale, mentre tributa un voto di plauso all'opera svolta dal Comitato stesso, delibera di accogliere la proposta di opposizione e dà mandato al Comitato stesso di espletare le relative pratiche in quei modi e con quei mezzi che crederà più opportuni.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Il presidente diede poi la parola all'avvocato Morossi, altro membro del Comitato Direttivo, il quale spiegò la formula legale dell'opposizione e le modalità di presentazione.

Una giornata di sosta

Gli emigranti che si recano all'estero per lavoro godono di riduzioni nei viaggi per mezzo della undicesima concessione nella tariffa ferroviaria. Talvolta però, a questi viaggiatori toccano delle sorprese, come ieri accadde a due gruppi in viaggio di ritorno per la Francia, dopo aver trascorso una licenza in famiglia.

Ad essi dunque al mattino un controllore ferroviario sequestrò i biglietti non ritenendo che fossero regolari perchè già era la seconda volta che si recavano sul lavoro all'estero. Sembra che non sia la prima volta che simili contrattempi accadono. Intanto i due gruppi di emigranti dovettero sostare una giornata intera a Udine, riprendendo solo alla sera il viaggio, dopo lasciate le informazioni e gli estremi per eventuali accertamenti.

A scanso che il dannoso incidente si ripeta a scapito degli operai, sarebbe opportuno che si emanassero precise disposizioni.

Il programma per la fiera di S. Giorgio.

Il comitato della fiera di S. Giorgio, attivamente si occupa perchè la tradizione fiorente non si smentisca. I mercati si susseguiranno nei giorni 20, 21, 22 e 23 aprile; in Giardino Grande.

Sono stati stabiliti concorsi a premi in danaro, medaglie e bollette gratuite di monta, per cavalli da tiro pesante, fattrici pregne o seguite da puledro, puledri di età da due anni in su, cavalli da tiro leggero.

Saranno indette inoltre anti prove di traino pesante in pariglia e soli e gare di tiro al piccione.

Un ordinanza del sindaco sul mercato del pollame.

Da oggi per ordinanza del Sindaco, sul mercato del pollame (via Zanon) è vietato l'incetta sino alle ore 9, da parte delle rivenditrici.

Le massaie sono avvertite perchè sappiano regolarsi nel loro giro per le spese domestiche.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Maria Bortolotti ved. Migliorini: rag. Ettore Bruni 10.

Orfani dei ferrovieri — In memoria della marchesa Elisa di Gravisi ved. Pracchia: La figlioccia Luigia Favot in Pistolesi di Latisana lire 10.

Colonia Marina — In sostituzione insegne onorificenza al cav. Mario Asquini: Giordani Ivo farmacista 10.

Rifugio Bambin Gesù — In morte del marito: Carlotta Dus ved. Del Fabro 100, N. N. 10.

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte di Maria Bortolotti ved. Migliorini Sabot Manlio 5.

Orfani del comune — In morte di Maria Bortolotti ved. Migliorini: Sottocorona 25, Tonini Giovanni 25, Quarina 25, Pagnutti 25, Tonini Romolo 25.

Le riforme chieste dai postelegrafonici.

In una assemblea tenuta alla Ca a del Popol per trattare sui desiderata avanzati al competente ministero i postelegrafonici di Udine deliberarono di invitare il comitato Centrale a spiegare una azione atta a far comprendere al governo della improrogabile necessità della applicazione della riforma Fera-Chimienti, con gli emendamenti proposti dall'organizzazione.

Un discorso politico dell'on. Ciriani

L'on. Marco Ciriani, per incarico del gruppo socialista riformista friulano, terrà domenica 9, alle ore 9.30, nella sala del Moderno, un discorso sull'attuale momento politico in Italia.

Nella assemblea

generale ordinaria del Consorzio Friulano fra le Cooperative di Produzione e Lavoro di Udine, è stato nominato presidente l'on. avv. comm. Luciano Fantoni.

Funebri

Alle 17, la salma della compianta signora Maria Bortolozzi. Migliorini fu ieri accompagnata alla dimora estrema. Seguivano il feretro numerose signore in gramaglie, rappresentanze di funzionari della provincia, della Banca Italiana di Sconto e molti conoscenti ed amici dei congiunti. Numerose e belle ghirlande recavano l'omaggio dei figli, di nipoti, di Arturo e Maria Collavini, delle famiglie Pellizzar e dei dott. Cesare Moschini, del Personale della Banca di Sconto. Il corteo, dopo le esequie, si diresse al Cimitero. Al dolore dei figli, dei congiunti, sia sollievo la larga compartecipazione dei cittadini.

21 mila lire che ritornano all'ovile

Il signor Giuseppe Seitz che sabato scorso aveva smarrito circa 21 mila lire in assegni bancari e biglietti di Stato, ha avuto la lieta sorpresa di ritrovare ieri nella cassetta del le lettere del suo ufficio, in Piazza Patriarcato, un involto contenente l'importo smarrito o trafugato.

Mancavano però 1300 lire circa, trattenute... «motu proprio» a titolo di gratificazione dalla persona che ritrovò l'involto.

I COMUNICATI

TASSA DI BOLLO SULLE PROFUMERIE. — La Camera di Commercio ha ricevuto le seguenti istruzioni dal Ministero delle Finanze:

Per facilitare al ceto commerciale la regolarizzazione del bollo in corrispondenza alla nuova tariffa stabilita dal R. D. 31 ottobre 1921, il Ministero dispose che, fermo l'obbligo di completare la bollazione dei prodotti di profumerie all'atto della vendita, la regolarizzazione dei prodotti esistenti nei depositi e nei luoghi di vendita venga prorogata al 30 giugno 1922.

Fino a tale data tutti i prodotti già muniti delle fascette o dei bollini d'abbonamento in corrispondenza alla vecchia tariffa, esistenti tanto nei luoghi di vendita e nei depositi degli stabilimenti con essi, quanto nei depositi dei commercianti, potranno essere posti in commercio solo all'atto della vendita con l'applicazione delle fascette complementari.

Invece per i prodotti potranno essere spediti dai fabbricanti e dai grossisti fino al 30 giugno 1922 senza l'applicazione delle fascette complementari, le quali peraltro dovranno essere apposte dal detentore all'atto della vendita.

Gli uffici del bollo hanno ricevuto istruzioni per l'applicazione di queste norme.

La seduta alla Operaia

La direzione della società Operaia di Mutuo soccorso nel mentre ricorda ai soci che domenica 2 aprile p. v. avrà luogo l'assemblea per trattare sull'ordine del giorno già diramato a tutti gli aderenti, fa presente che copia del preventivo 1922 è ostensibile presso la sede sociale nelle ore di ufficio.

Beneficenza

Associazione Scuola e Famiglia. — In morte del cav. Enrico Del Fabro offrirono: La signora Carlotta Duss del Fabro per onorare la memoria del compianto suo consorte, lire 100; il dott. cav. Oscar e signorina Fanny Luzzatto lire 15; Ida Bianchi 5.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Serata d'onore della sig.na Rossi

Iersera, con l'ultima di «Fedora», la soprano signorina Lina Rossi ha dato la sua serata d'onore.

Ella ha profuso anche una volta l'arte sua, fatta di sincerità e di passione: la sua bella, calda voce, ha strappato vivissimi applausi a scena aperta al distinto pubblico che affollava il teatro. Molte ricche ceste di fiori furono offerte alla seratante.

Valoroso compagno della signorina Rossi fu, come sempre il tenore Tino Capuzzo che, per la voce freschissima e per la fine interpretazione scenica, ha con lei diviso gli onori della serata. Al valente Capuzzo la massa corale ha offerto, con simpatico gesto, un'artistica pergamena; gli amici del Circolo dell'A. S. U. gli donarono una grande corona di alloro.

Dopo ogni atto i due eletti artisti furono ripetutamente evocati al proscenio in unione al maestro cav. Zuccani, istruttore amoroso dell'orchestra che ha si validamente contribuito al fortunato esito di questo ciclo di «Fedora».

Val...

CINE-TEATRO CECCHINI

Da questa sera alle ore 17 si inizia la visione della più grande film del mondo

IL PONTE DEI SOSPIRI

Gli splendori della Repubblica Veneta, i monumenti che si specchiano nella laguna, i palazzi meravigliosi, dai saloni dorati, formano il quadro generale entro cui si svolge l'emozionante storia di amore, di odio, di vendetta creata da Michele Zovaco.

Il grandioso allestimento scenico del quale è stato geniale artefice il pittore Domenico Gaido è destinato a sbalordire la cittadinanza tutta che accorrerà ad ammirare il più grande avvenimento artistico della cinematografia italiana, per cui occorsero anni di lavoro e si spesero **tre milioni.**

Cinema Teatro Moderno

Molto ammirata ieri sera l'interessante film della Casa Viatagraf **L'eroina dei boschi — ovvero Bari il cane lupo.**

Stasera si ripete il lavoro veramente originale per le avventure in regioni sconosciute.

SPORT

La Coppa Italia

Con domenica 2 aprile avranno inizio le competizioni pel Torneo Federale della «Coppa Italia» alle quali parteciperà pure la squadra del nostro massimo ente sportivo A. S. U.

Le squadre si incontreranno ad eliminazione sul campo della prima nominata.

Ecco l'elenco delle partite di domenica prossima nel primo girone: Vercelli Erranti-U. S. Torinese; Aeronautica-Novese; Valenzana-Pastore; Iuv. Italia-Enotria G.; Treviglio-Saronno; Fanfulla Libertas Milano; Crema-Codogno; Spes-Speranza Savona; Fiorente-Vado; Rivarolese-Stserese; Lucchese-Firenze; Audace Livorno-Molassana; Casalecchio-Carpi; Virtus Bologna-Parma; Forti e Liberi-U. S. Matovana; Edera Trieste-U. S. Triestina; Udinese-Feltrese.

Osservazioni, critiche ecc.

La strada rovinata e il ponte pericolante

Riceviamo:

Purtroppo, chi ha la necessità di dover transitare per l'unica via diretta che da S. Daniele conduce a Udine, si trova in quali condizioni si trovi il tratto di strada vicina al Ponte di Passons, sulla destra del Cormor, e, come questo sia pericolante dopo le pioggie di questi ultimi giorni.

E' una solenne vergogna che sia ancora lasciata in quelle condizioni l'unica arteria di comunicazione di una vasta zona di centri importanti con Udine, così da costituire un pericolo grave per l'incolumità di coloro che sono costretti a percorrerla.

Finora le autorità amministrative hanno dimostrato di disinteressarsene e perciò noi reclamiamo dall'autorità Prefettizia quei provvedimenti di ufficio, che valgano a salvaguardare la vita dei cittadini.

Nessun segnale, durante la notte, che indichi al passante il pericolo; dimodochè due sere or sono, un automobile ignorando lo stato di strada, si rovesciò e fu buona fortuna se i viaggiatori se la cavarono con un po' di spavento!

La popolazione abitante nei paesi sulla strada Udine-S. Daniele, protesta altamente contro la colpevole trascuranza di quelle autorità, a cui incombe il dovere di provvedere.

OSPITI NOTTURNI

Un'ora nel centro di Udine

In mezzo a tanti sfaccendati, che alle otto e dopo di sera, si indugiano in Piazza Vittorio, per rendersi interessanti alle signorine che passano, per aspettar chi pagherà la birra, o semplicemente per curiosare quelli e quelli; in mezzo a coloro, una sera m'impalai anche io, guardando tutto, senza interessarmi a nulla.

Uno studente butta a terra un mozzicone di sigaretta di seconda mano; un monello la considera collo l'ultimo filo di fumo, pensando che altro non ce n'è sicuro da trovare in quell'oggettino bigio: un gruppetto di neo laureati si muove vociando allegramente e sta per calpestare l'oggettino bigio, misero avanzo della già spavalda macedonia. No: una mano ossuta e scura si avvicina a terra e lo ghermisce con sorprendente agilità. Alzandosi, la mano sparisce in un tubo di stoffa che potrebbe essere la manica di una giubba. Il ratto è passato inosservato. lo considero la persona cui appartiene la mano: è una creatura indefinibile, mezzo borghese e mezzo soldato, con un copricapo che appare a tutta prima un berretto e poi si scopre essere un capello floscio senza tesa, scarpe sì e no, calze no di certo..... e pensieri in testa neanche. Abbandana di rattoppi e più di buchi, nei panni. In uno di questi buchi, ove per solito nei vestiti si aprono le tasche, la mano si ingolfa a deporre la preda che probabilmente nel fondo unto e puzzolente troverà altri confratelli.

L'individuo si trascina tra la gente ferma, dinoccolato e cascante e si avvia verso il terrapieno del Monumento. Vi sale e striscia via, come un'ombra nell'ombra (c'è stata la siccità e i... decreti di limitazione elettrica) sparendo dietro una colonna della loggetta.

Un vetturale in quel momento, pretende via libera e mi fa dimenticare lo strano personaggio osservato: l'amico Klampferer mi infila un braccio sotto il mio braccio destro, di sorpresa, e si va «da siore Marie». Il «personaggio» era completamente dimenticato.....

***

Qualche sera dopo, avendo mezz'ora libera, di nuovo seguo l'esempio di chi «s'impala» in piazza.

Credereste? Mi capita di osservare una scenetta simile a quella sopra abbozzatavi. Il personaggio conservava le stesse caratteristiche, ma era più decente, cioè aveva meno rattoppi e meno strappi nell'abito. Il viso, però, non era lo stesso: era più giovane.

Costui, pure, dopo procuratosi il mozzicone si avvia lemme, sul terrapieno, scomparendo dietro una colonna della loggetta. Il fatto cominciava ad essere interessante.

Due minuti dopo, una donnetta pigramente attraversa il terrapieno e sparisce dietro il colonnato... Poi un coso lungo e secco traballa nella medesima direzione, come se un sentiero fosse segnato sulla ghiaia, visibile e noto soltanto a quegl'individui.

Ma dove andavano?....

Chi sa, forse più i tempi delle congiure: d'altronde, i congiurati non avrebbero certamente scelta la nostra classica loggia di S. Giovanni, per le radunate. E carnevale era passato.... Dunque?.... Dunque, andiamo a vedere!

M'avvio e, lassù, sullo sfondo della loggetta, a sinistra, mi appare una porta disegnata con debole lucore; prima, restava nascosta al mio sguardo perchè una delle colonne s'inframmetteva, fra il posto d'osservazione e quel «misterioso» ingresso.

Compresi finalmente di che si trattava.... La curiosità, però, si fece, anzi più interessante: ficcanaso di professione, «dovevo» precisare meglio; e... il dovere innanzi tutto. Entrai.

Una stanza: diverse persone: una donnetta linda e pettinata accuratamente atteggiai i lineamenti e lo sguardo a punto interrogativo. Certo quella, là dentro, ha la suprema zia. L'avvicino. Lei mi guarda incuriosita, un po' sorpresa e:

— La prima sera che viene qui?

— chiede.

— Infatti, ancora non ci sono mai stato.

— Non importa.... si adatterà!

— ?!!

— Non vuole dormire?

— Spero di sì; ma a casa mia, però!

— Ah, lei non...

— Appunto: io non...»

La simpatica donnetta mi aveva preso per un cliente... di lusso. Veramente l'equivoco era possibile.

Quella sera, causa il tempaccio, ero uscito con la berretta in capo, un paio di economici calzoni ex militari e le fascie grigioverdi. Ci sono ancora a Udine, taluni venuti da altre parti e che potrebbero vestire decentemente, per abitudine, senza pensare nemmeno al pranzo e alla cena. Non potevo essere di quelli?

Volevo solo, se si può, visitare l'ambiente — conclusi, dando le mie generalità.

S'accomodi pure.... — conclusie la donna con un sorriso.

Mi accomodo e comincio a guardare in giro. Veramente, l'ambiente era in carattere con gli ospiti. Un paio di panche sotto la finestra vicino alla porta; un tavolo con sopra fasci di manifesti, pennelli, un fornello di colli, e dei semi diroccato con alcune pignatte intorno. Al muro, appesi alcuni dei camiciotti incerati e appoggiate alcune scale a pioli. Sono gli arnesi di «Pauli» il simpatico affissatore, e dei suoi aiutanti. Per terra, diverse cose dimenticate dalla scopa.

Una lampada elettrica pende dal soffitto — che, come le pareti, non può vantare eccessivo candore — sopra uno scrittoio semplicissimo, e tre sedie.

Nell'insieme del curioso ambiente a doppie e forse triplo uso, appariscono quasi mobili di lusso.

Una volta — come nelle fiabe — una fioca luce a petrolio gettava ros sastri sprazzi timidi e tremolanti a traverso i vetri di un fanale fisso al muro di fuori, all'ingresso della stanza. Sul fanale risaltava in nero sulla luce fioca la scritta: «Recapito Asilo Notturno».

Ora anche la fioca luce è spenta e con essa, sembra, la buona volontà di prestare più attenzione a questo derelitto ricovero della povera — poverissima gente disgraziata.

***

Osservo gli ospiti: una dozzina. Credevo ravvisare in essi, i soliti tipi che prendono il sole di giorno, sulla panca di pietra che corre sotto la balaustra della loggia e di sera assistono dalla medesima panca, al passeggio. Dovevo però capire che quelli vivono di rendita ed hanno un abituro! Gli ospiti che si trovano all'Asilo notturno, non si vedono in giro, di giorno, per le vie di Udine. Molti di essi sono spostati. Vizi e malattie vietano loro una occupazione stabile e trascinano l'esistenza in perenne ricerca di lavoro, mangiando se capita, dormendo al coperto se trovano. Altri hanno preferito spendere nelle bettole le due, tre lire con cui avrebbero potuto procurarsi un alloggio, per esempio, «Alle nuvole». Si trovano al verde.... imprevedutamente, quando tentano racimolare cinquanta centesimi per l'ultimo grappino cui devono con rammarico sincero e forte, rinunciare.

Ma c'è sempre un protettore che veglia su questi derelitti e suggerisce provvidenzialmente, nelle notti di pioggia, l'Asilo notturno.

Altro tipo di cliente si è quel povero che capita in città di passaggio, perde l'autocorriera non ha conoscenza, col taccuino fornito appena dei soldi contati per trascinarsi fino a casa; è ora tarda e bisogna che si rassegni a quello che il convento offre.....

La categoria di ospiti più importanti è quella che vede nell'Asilo notturno, un pratico e pronto surrogato del Commissariato degli alloggi. C'è però un regolamento che provvede stabilendo che oltre a quattro notti di seguito, non si può dare alloggio alla stessa persona, se non passano almeno due mesi.

Ciò è giustissimo, altrimenti non basterebbe una caserma per alloggiare tutti quelli che così comodamente risolverebbero quel grave problema dell'esistenza.

Tra la dozzina di ospiti, quella sera, cerano due donne. Una di esse, piccola, con gli occhi gonfi, mal vestita. Appena entrata si piantò vicino alla porta e aspettò mezz'ora, tentennando sempre e senza muoversi di un passo mai. L'altra appariva sotto più simpatica luce.

Gli uomini, un miscuglio. Un eroe fiumano, pieno di ferite, di decorazioni, già volontario, conoscente di tutti gli avvocati di Udine, causa i quali — biascicava — «ho bevuto un poco troppo.... perchè mi vogliono bene e mi pagano da bere».

Lavava da una tasca e rimetteva dieci volte, un libretto di pensione di guerra.

Altro: è parente di un signorone che non lo vuol aiutare: è senza lavoro; è disperato. La sera prima voleva buttarsi nella roggia. Chiede il mio aiuto, perchè non è giustizia che lui non possa campare, mentre un parente ne ha fin troppi... Che posso fare io? Lo ascolto benevolmente. Un terzo ancora: è capitato lì chissà come; chiede asilo; tanto, egli partirà domattina! Altri sono giovanotti svegli e intelligenti, forse troppo svegli e.... troppo intelligenti!

Alle 8.45 un cortese signore, incaricato di accettare e regolare la distribuzione dei letti, prende in nota gli ospiti, verifica con cura se hanno diritto all'alloggio, chiede documenti di identificazione.

Guardando il registro, tenuto assai bene, si riscontrano regolarmente a periodi di due mesi, gli stessi nomi e cognomi. Sono gli abitudinari. Qualcuno ha esaurito il turno, qualche altro è troppo ubriaco e allora l'incaricato li respinge inesorabilmente.

Le proteste non mancano.

— Come?.... ma se 'o soi furlan! O' dais pur di durm! ancje ai foresc'!.... No soi mighe di che dunie ni da da pozz neri, iò!.... Parcè che o soi un pôc bevût?... Cui miei, sior, cui miei!

La protesta continua per cinque minuti, con le medesime parole ripetute trenta volte, infine il «cittadino» se ne va barcollando nella pioggia, in cerca d'un porticato o spitale ove... «e iè mancul burocrazie».

Mano a mano che la prenotazione è compiuta, l'ospite, pratico degli usi e della via, esce e si incammina verso l'alloggio.

Tutti 12 sono elencati. Sere prima se n'erano solo tre: ma era bel tempo. Esco anche io e li seguo. Senza fretta, si scende per via Manin. Sono le nove e già la via è quasi deserta. Ci si inoltra verso le carceri, costeggiando la roggia, tra un buio che, francamente, dato il luogo poco simpatico, è troppo fitto.

Si svolta per vicolo Porta: a pochi metri, un gruppo di persone attende dinanzi ad una porta. Sono gli ospiti. La donnetta che trovai già nell'ufficio (1) apre. Si presenta di fronte una scala; a destra un corridolo. A metà di questo c'è la porta di una cucina, quella della custode; in fondo, una camera con sette od otto letti. Salendo le scale, si trovano altre due camere con altri letti. Nei tre ambienti si distribuiscono i clienti, assegnando una camera a parte per le donne. Le pareti sono nude: le finestre riparano bene dalle intemperie.

I letti..... ah, quelli veramente lasciano a desiderare. E' vero che, gratis, c'è poco da sperare; ma, in fondo in fondo, sono creature umane che vi dormono sopra. Al posto della rete metallica ci sono delle spranghe di ferro messe per lungo e di traverso. Un materasso che si indovina più che vedere, con la sua ....magra figura, non attutisce per nulla la durezza del largo graticcio di ferro funzionante da letto elastico. Lenzuola decenti e coperte sufficienti rendono accettabile il giaciglio. Illuminazione a luce elettrica

Breve scambio di impressioni, qualche moccolo.... e poi la clientela si addormenta. Alle 7 del mattino se ne vanno.

Io esco nel vicolo buio e ripenso alle cose vedute.

Povero asilo dei poveri! Come poco i cittadini pensano a te e ai tuoi disgraziati frequ ntatori!

Che non si possa rendere più decente quel sito di accettazione, sotto la loggetta? Non è umano forse che quella gente senza risorse materiali e talvolta anche morali abbia qualche attenzione da parte dei propri simili più fortunati? Perchè si deve lasciare que' miseri nell'abbandono che più deprime l'animo loro? Non si pensa che, tra i bisognosi, capita spesso pur della gente che avrebbe diritto ad una assistenza civile, perchè null'altro ha da rimproverarsi che di essere presa in bersaglio dalla sorte malefica?

Molto non ci vuole, acchè l'autorità disponga per un po' di pulizia e di più ordine in quella stanza... Per delle reti metalliche e decenti materassi non sarà poi una spesa enorme!.... Sanno i cittadini che dormono su materassi di soffice lana e tra lenzuola profumate, sanno di questi reietti, di questi «paria»? E se lo sanno, pensano che la privata beneficenza potrebbe rivolgersi all'«Asilo notturno»? La carità cittadina aggiunga pure a tante altre istituzioni cui si rivolge, anche questo Asilo notturno, sorto tanti anni or sono per iniziativa del munifico comm. Marco Volpe e degli amici suoi Antonio Fanna e Giovanni Gambierasi; e che ha veramente bisogno di essere ricordato.

Ettore Cicuttini

Onorificenza

L'egregio ingegnere capo della nostra Intendenza di Finanza, cav. Luigi Pez, è stato con recente decreto esonerato dal servizio per motivi di salute.

Con altro decreto di pari data il chiarissimo funzionario è stato insignito, in seguito a speciale proposta del Ministero, della Commenda della Corona d'Italia.

Al comm. Pez, che ha avuto una parte importante nella liquidazione dei danni di guerra, le nostre vive congratulazioni.

I Reali del Belgio a Roma

continue manifestazioni di simpatia

Nella giornata di ieri, sempre fatti segno a dimostrazioni di simpatia, i Reali del Belgio, hanno compiuto visite ai monumenti della città.

Nella mattina si sono recati, accompagnat ida Re Vittorio e dal principe ereditario, all'Altare della Patria a vsitare la tomba del Milite Ignoto.

Lungo tutto il percorso prestavano servizio le truppe e dietro queste si accalcava la folla plaudente.

Innanzi alla scalinata del monumento i Sovrani furono ricevuti dal generale Diaz e dagli alti dignitari.

I Sovrani ed i principi si sono soffermati dinanzi alla tomba del Milite Ignoto: subito dopo sono state deposte innanzi alla tomba due splendide corone di fiori coi nastri dai colori belgi, una del Re e della Regina e l'altra del Duca di Brabante.

Re Alberto si è tolto il berretto ed inchinandosi innanzi alla tomba è rimasto per qualche istante in raccoglimento.

* * *

Si recarono quindi al Pantheon a visitare le tombe dei Re d'Italia. Poco prima della loro visita vennero portate al Pantheon e deposte presso le tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, due grandi corone di fiori freschi, con i nastri dai colori belgi e la scritto «Alberto ed Elisabetta - 29 Marzo 1922».

I Reali del Belgio, accompagnati dal nostro Re e dal principe ereditario, hanno quindi visitato il Museo del Genio al Castel Sant'Angelo, il Palatino, il Foro Romano, il Gianicolo.

Alle ore 11 il Presidente del Consiglio on. Facta si è recato ad ossequiare Re Alberto. Il Sovrano si è intrattenuto a conversare con l'on. Facta, mostrando di interessarsi vivamente di tutte le questioni interessanti il nostro paese.

UN RICEVIMENTO ALL'AMBASCIATA

Alle ore 17.30 ha avuto luogo all'ambasciata del Belgio presso il Quirinale il ricevimento alla colonia belga, che è stata presentata al Re Alberto ed alla Regina Elisabetta dall'ambasciatore Van de Stoein.

ED UNO AL CIRCOLO ROMA

Oggi il Circolo Roma ha offerto nella sua sede a Palazzo Doria, un ricevimento in onore del ministro degli affari esteri belga sig. Jaspar. Sono intervenuti i ministri Anile e Di Scalea, il vice-presidente del Senato sen. Melodia e il questore senatore Rossi, l'on. Tovini vice-presidente della Camera, il sen. Della Torretta, il duca della Vittoria gener. Diaz, gli ambasciatori di Francia, di Inghilterra e del Giappone, i ministri del Portogallo, di Cina e di Ceco-Slovacchia e numerose altre personalità.

Il presidente del circolo, on. Di Scalea ha porto al ministro Jaspar brevi parole di saluto, ricordando i vincoli che uniscono la nazione belga all'Italia.

Il ministro Jaspar, rispondendo, ha espresso la sua commozione per essere stato accolto al suon della *Brabanconne* che per tanto tempo il popolo belga non ha potuto cantare ed ha ricordato anch'egli le affinità e le simpatie dei due popoli. Il ministro ha chiuso il suo discorso, applauditissimo, rivolgendo un caldo saluto al nostro paese.

IL PRANZO DIPLOMATICO

Stasera ha avuto luogo al Quirinale un gran pranzo diplomatico, con l'intervento dei Sovrani belgi, dei Sovrani d'Italia e dei loro seguiti, del ministro Schanzer e di tutti i capi delle missioni estere accreditate presso S. M. il Re d'Italia.

RICEVIMENTO DI GIORNALISTI

L'Associazione della Stampa ha offerto all'Albergo «Excelsior» un banchetto in onore dei giornalisti belgi. Vi hanno assistito il presidente del Consiglio on. Facta e tutti i ministri.

Dopo un concerto, al quale hanno partecipato la soprano signora Carmen Melis ed il baritono Taurino Parvis, tutti gli intervenuit sono passati nella sala da pranzo, dove è stata servita una lauta cena. Allo «champagne» il giornalista belga Patris, del giornale «Le Soire» di Bruxelles, presidente dell'Unione professionale della stampa belga, ha preso la parola per ringraziare i giornalisti italiani della loro ospitalità ed ha offerto al sen. Barzilai una medaglia d'oro per la stampa italiana, fra gli applausi dei presenti.

Il sen. Barzilai ha risposto ringraziando ed ha pronunciato un discorso che è stato vivamente acclamato, quindi gli invitati si sono riversati nella sala da ballo ove la festa è proseguita fino a tarda ora.

ECHI DELLA VISITA AL PAPA

L'«Agenzia Volta» pubblica la seguente nota:

Nei circoli politici e diplomatici si rileva che il minuzioso protocollo concordato fra il Governo italiano e quello belga da una parte, e dall'altra parte fra questo ed il Vaticano, per la visita a Roma di Re Alberto rimarrà fissato per ogni visita di sovrani cattolici. E' evidente che essendo tale protocollo basato sulla precedenza della visita in Vaticano, alla refezione, sia pure di famiglia al Quirinale, ogni altro particolare del protocollo della visita del Re del Belgio rimarrà necessariamente immutato.

Nei predetti ambienti si rileva anche un interessante particolare a proposito del brindisi pronunciato da Re Alberto in risposta a quello di Vittorio Emanuele al pranzo di gala. Infatti, nel brindisi del Sovrano del Belgio, è stata evitata nell'accenno dell'ospitalità ricevuta dai Sovrani d'Italia, la frase compresa in tale brindisi «capitale del Regno». In sostanza si riprende il cerimoniale anteriore al 1870, considerando la sede dell'ambasciata del Belgio presso la Santa Sede come confine. Sino ad essa il Pontefice ha inviato i suoi cerimonieri con a capo il grande maestro delle porte pontificie, principe Massimo, ad incontrare i Sovrani, come i Sovrani direttamente dal confine giungessero, così ufficialmente in Vaticano.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. — Seduta alquanto agitata ieri. Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni per la restituzione della tenuta dei Collalto a Susegana, e circa l'applicazione del Codice italiano nelle nuove provincie, viene in discussione l'elezione dell'on. Misuri (fascista) nella circoscrizione di Perugia.

L'on. Dragoni si oppone alla convalida proposta dalla Giunta delle elezioni e ne nasce un vero tumulto.

Avvengono battibecchi tra fascisti e socialisti, e l'on. Caradonna, fascista, fa per slanciarsi contro il socialista di Vittorio, avendo questi detto che «ha sulla coscienza l'uccisione di nove contadini».

Interviene anche l'on. Mingrini, ma il pugilato è evitato.

Si approva la proposta per la convalidazione.

Al SENATO è ieri continuata la discussione che riguarda la nave «Leonardo da Vinci». Si approva una mozione con la quale si invita il governo a riparare al più presto la nave.

Gli assegni a Diaz e a Cadorna

ROMA, 29. — La Commissione Esercito e Marina discusse sulla legge per «concessione di un assegnc speciale quale riconoscenza nazionale al generale Diaz». L'on. De Vecchi ha rilevato che non si deve disconoscere l'opera del generale Cadorna e conseguentemente ha proposto che contemporaneamente alla concessione dell'assegno speciale al generale Diaz sia accordato un uguale assegno al generale Cadorna.

La discussione è stata viva ed animata. Su proposta dell'on. De Vecchi è stato quindi approvato un emendamento aggiuntivo alla legge nel senso suespresso.

La Commissione è passata infine ad esaminare il progetto per le indennità speciali agli ufficiali di terra e di mare. Si propongono i seguenti emendamenti: 1) aggiungere al capo famiglia la indennità mensile di lire 35 concesse a ciascun membro della famiglia degli ufficiali; 2) sopprimere la ritenuta di lire 60 mensili, proposta dal ministro per i sott'ufficiali ammogliati; 3) sopprimere la limitazione dell'indennità per il nuovo esercizio 1922-1923; 4) studiare l'eventuale applicazione ai carabinieri della indennità stessa.

Facilitazioni nel pagamento degli interessi
sul debito dello Stato

ROMA, 30. — E' in corso di pubblicazione un decreto reale del 19 febbraio scorso col quale su proposta del Ministero del Tesoro e col parere favorevole del Comitato interministeriale e della Commissione parlamentare di cui all'art. 2 della legge 13 agosto 1921 n. 1080, per la riforma delle amministrazioni dello Stato, viene semplificato l'attuale sistema del pagamento degli interessi sulle rendite nominative. A norma della nuove disposizioni, la Direzione generale del Debito pubblico può rilasciare certificati muniti — in corrispondenza delle rate di interessi che vanno a scadere — di un foglio di ricevute da staccarsi all'atto del pagamento. Per la riscossione degli interessi il possessore dovrà presentare alla cassa pagatrice il certificato e quietanzare le ricevute relative alle date scadute. Questo procedimento permetterà di eliminare il sempre crescente lavoro e le spese che ora occorrono per la preparazione presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, ad ogni scadenza, delle formule di quietanza, ed in quanto verrà a cessare la necessità di molti riscontri e formalità presso le tesorerie, consentirà con vantaggio dei portatori, una maggiore rapidità e precisione e prevedibilmente anche la possibilità di un più esteso decentramento dei pagamenti. Il nuovo sistema che verrà applicato a gradi, incominciando dai titoli dei consolidato 5 per cento, avrà attuazione non appena l'amministrazione del Debito Pubblico potrà disporre dei nuovi tipi di certificati.

Lo stesso decreto reca inoltre norme intese a migliorare il procedimento per il rimborso dei titoli dei debiti redimibili sorteggiati, disponendo che tale rimborso, effettuato ora presso le Tesorerie Provinciali, su domanda scritta del possessore e mediante mandati di pagamento emessi dalla Direzione Generale, venga invece eseguito direttamente dalle stesse tesorerie, sulla semplice presentazione e contro ritiro dei titoli. Tale innovazione che verrà applicata a partire dal 1. luglio prossimo, molto contribuirà alla semplificazione del servizio presso gli uffici centrali e provinciali, ma più specialmente essa recherà vantaggio ai portatori i quali, oltre ad essere dispensati da ogni inutile ed onerosa formalità potranno di regola percepire le somme ad essi dovute alle scadenze stabilite, senza alcun ritardo. Con questi provvedimenti viene proseguita l'opera riformatrice, intesa a rendere più celere e sciolto il funzionamento dei servizi del debito pubblico, come è nei voti dei possessori di rendita dello Stato, ormai tanto numerosi.

Nuove disposizioni per i passaporti

VIENNA, 30. — In seguito all'avvenuto scambio delle ratifiche è entrato in vigore l'accordo per i passaporti stipulato a Gratz, il 27 gennaio scorso, tra l'Italia, l'Austria, l'Ungheria e la Czeco-Slovacchia.

Borsa di Trieste

CAMBI: su Amsterdam da 735 a 745; su Belgio da 167 a 168; su Francia da 177.50 a 178; su Londra da 86.10 a 86.50; su Nuova York da 19.50 a 19.70; su Svizzera da 381 a 384; su Atene da 75 a 80; su Berlino da 5.90 a 6; su Bucarest da 14 a 14.75; su Praga da 35.60 a 35.10; su Ungheria da 2.15 a 2.25; su Vienna da 0.26 a 0.27; su Zagabria da 5.95 a 6.

Le basi della conferenza di Genova

LONDRA, 30. — (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione, Chamberlain dichiara che Lloyd George presenterà personalmente lunedì prossimo una mozione di fiducia così concepita:

«La Camera approva le deliberazioni prese dal Consiglio Supremo a Cannes come base della conferenza di Genova, ed appoggerà il Governo britannico nei suoi sforzi per dare ad esse effetto».

Rispondendo ad altra interrogazione, Chamberlain dice che il ministro degli esteri italiano, on. Schanzer, ha chiesto a nome del Presidente del Consiglio italiano, d'incontrarsi con Lloyd George per discutere col primo ministro britannico, nella sua qualità di capo della delegazione inglese a Genova, su alcune questioni di procedura relative alla detta conferenza ed a tale scopo l'on. Schanzer è stato ricevuto da Lloyd George.

Secodo disposizioni oggi rese note da Chamberlain, 20 funzionari del Foreign Office, 23 del Board of Trade, 15 del Lavoro, 6 del segretariato del primo ministro e 25 addetti ad altri ministeri, accompagneranno Lloyd George a Genova. Lord Riddel fa parte ufficialmente della delegazione britannica.

L'on. Schanzer ritorna a Roma

ROMA, 30. — Alle ore 19.30, col treno di lusso da Parigi, ha fatto ritorno a Roma il ministro per gli affari esteri on. Schanzer, che era accompagnato dal suo segretario particolare comm. Valvaro, dal marchese Visconti Venosta, dal comm. Maissa e dal cav. Guafigno. Erano a riceverlo alla stazione il sottosegretario degli esteri on. Tosti di Valminuta, il capo di gabinetto conte Pagliano e parecchi funzionari della consulta.

Per la Pacificazione dell'oriente

COSTANTINOPOLI, 30. — L'alto commissario francese a Costantinopoli ha consegnato stamane alla Sublime Porta il testo delle decisioni stabilite dalla conferenza di Parigi sulla questione del vicino Oriente. Un testo identico è stato consegnato ai rappresentanti kemalisti a Costantinopoli, affinchè lo trasmettano al governo di Angora.

Dolorosa impressione in Grecia per la proposta di pace

ATENE, 30. — Gunaris ha convocato ieri sera tutti i capi partito, ai quali espose la situazione, comunicando i documenti relativi. Oggi li ha convocati di nuovo per il medesimo scopo. Tutti i circoli politici sono sotto il colpo della vivissima e dolorosa impressione prodotta dalla pubblicazione delle proposte di pace. La stampa tutta rileva la gravità eccezionale del momento e delle decisioni che stanno per essere prese e consiglia tutti i partiti ad unirsi per risolvere la questione. Insieme alle proposte di pace, parecchi giornali pubblicano le dichiarazioni fatte anteriormente dagli alleati a favore della Grecia. I circoli militari sono in fermento.

Per facilitare i prestiti all'estero
alla Germania

PARIGI, 30. — Comunicato ufficiale della Commissione delle riparazioni:

La Commissione delle riparazioni ha deciso la istituzione di un Comitato tecnico incaricato di fare uno studio e redigere un rapporto da presentare alla Commissione, sulle condizioni alle quali il Governo tedesco potrebbe emettere uno o parecchi prestiti all'estero, il cui prodotto verrebbe destinato al riscatto parziale dei debiti derivanti dalle riparazioni. Sarà fatto appello, a questo effetto a personalità particolarmente competenti dei vari paesi, anche non rappresentanti, in seno alla Commissione delle riparazioni.

Misterioso delitto

Sotto la galleria di Cologna, sulla linea di Trieste, è stato rinvenuto il cadavere di un giovane sui vent'anni, vestito alla sportiva, scarpe nere, calze nere, colletto floscio, cravatta di seta nera, a fiocco. Sul corpo igno ta mano assassina aveva inferto numerose coltellate al cuore, allo sterno al collo, al viso, alle braccia, alle gambe.

Il movente ed i particolari del delitto non si sono chiariti. Forse l'identificazione della vittima porterà luce.

Notizie in breve

— Il Comitato Centrale della Federazione portuaria ha ordinato la cessazione dello sciopero, e l'immediata ripresa del lavoro in tutti i porti d'Italia.

— Ossequiato dalle autorità e da una folla di gente, è partito da Genova per l'Argentina il generale Caviglia.

— Lo sciopero generale, proclamato a Liverno per gli incidenti di cui ieri dicemmo, avvenuti durante un funerale è stato attuato al completo.

Gli industriali hanno, per conto loro, proclamata la serrata per 24 ore.

Due comunisti hanno lanciata una bomba contro un gruppo di persone, quattro delle quali rimasero ferite gravemente. Furono operati una cinquantina di arresti.

— A Parma, avvennero luttuosi incidenti per il processo che si svolge in quella Corte d'Assise. Alcuni fascisti si scontrarono con tre arditi del popolo, uno dei quali sparava uccidendo il fascista Bianchi Walter, studente all'Istituto Tecnico.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

VENTICINQUENNE pratico spedizioni, lavori ufficio, ottime referenze, cerca posto città presso seria ditta. Scrivere Cassetta 705 Unione Pubblicità Udine.

Fitti

IMPORTANTE. Cerco locale in Udine, uso laboratorio. Scrivere dettagliatamente Maretto — Riviera Mugnai. Padova.

AFFITTASI bella camera ammobiliata, due letti, centralissima, eventualmente anche per ufficio essendo libera. Cassetta 707 Unione Pubblicità. Udine.

Commerciali

IMPIANTO moderno fabbrica gasose vendesi in provincia di Udine. Per informazioni scrivere Cassetta 604 Unine Pubblicità, Udine.

CASA 3 piani, 18 vani, centro Cividale vendesi. Per informazioni e trattative rivolgersi Geometra Domenis. S. Pietro Natisone.

SOCIO con capitale cerca per sviluppo laboratorio serramenti forte lavoro. Assicurato ottimo utile. Scrivere Cassetta 719 Unione Pubblicità Udine.

Società Anonima Coop. di consumo
di Ragogna

Capitale sottoscritto L. 13.700.—, interamente versato.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1921 approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci del giorno 26 Febbraio 1922.

ATTIVITA'

Cassa	L.	174.01
Attrezzi	»	967.75
Magazzino	»	55.002.07
Debitori	»	12.830.53
Totale attività	L.	68.974.30
Deficit	»	626.24
Totale di Bilancio	L.	69.600.60

PASSIVITA'

Capitale Sociale.	L.	13.700.—
Fondo di Riserva Ordinario	»	1.345.—
Effetti a pagare	»	10.000.—
Fornitori	»	26.555.60
Creditori	»	18.000.—
Totale Passività	L.	69.600.60

Il presente Bilancio è conforme al vero.
Il Consiglio d'Amministrazione
I Sindaci.

Depositato nella Cancelleria del R. Tribunale di Udine al N. 4219 del Reg. d'ord. al N. 864 del Reg. Soc. Vol. 39 doc. Sub. N. 169.

Udine, li 4 marzo 1922.

Il Cancelliere: *Bertuzzi.*

Comune di Arta (Udine)

Il giorno 15 aprile in Municipio seguirà l'asta per l'affittanza pel triennio 1922-1924 della Fonte Acque Pudie e Stabilimento Balneare di recente restaurato e riformato.

Dato d'asta lire 10.000 annue, cauzione lire 1000.

Le offerte in carta bollata da L. 2.40 con unita cauzione, si accettano anche per posta, a tutto 14 aprile p. v.

I capitolato è visibile in segreteria.

Il Sindaco

F.to: *Radina Dercatti Rag. Leopoldo*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. [illegible] — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 25.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.15.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.20 — dir. 9.25 — dir. 15.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle [illegible] si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.30 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 7.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — [illegible] — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.15 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.30 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.30 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Il treno delle 8 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.08 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.30 — 4.5 — 6.1. — 20.5.

Da S. DANIELE: 8.50 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmasson.